

X.

E chi fra quelli che sono a Cagliari
 Non sentirà mancarsi il cuore quando porrà piede a terra
 Il prode ammirante don Carros, che vi caccerà
 Tanti valorosi Catalani e marini che saranno seco?
 Cagliari non oserà resistervi e tutti tremeranno.
 Da che il mondo è mondo niuno potrà mostrarmi
 Che altri abbiano fatto un passo simile a quello ch'è farà co' suoi;
 Perocchè non manderà altri, e altri con seco non condurrà
 Che non siano del suo paese. Qual re dunque potrebbe
 Presentarsi in persona per opporglisi?
 Ah! Certo appena visto sventolare da Cagliari il suo stendale
 Sulla vetta del monte e risplendervi,
 E dietro a quella tutta la sua oste con infinite bandiere
 Di infiniti gentiluomini che lo accompagneranno,
 E dopo aver spiegato l'esercito e disteso, io penso, le tende,
 Il prode messer infante col cuore in gioia
 O per grado o per forza entrerà in Cagliari.
 E da quel momento in poi non avrà più d'uopo de' miei consigli,
 Perciocchè non sarebbe più il caso, dacchè v'ha tanta sapienza
 Fra quelli del suo consiglio, e che per giunta sarà guidato da Dio.

XI.

Ricordivi, o signore, una sola cosa di grazia,
 E non obliate le cose che or vi dico:
 Non soffrite che uomo di comune vada qua e là
 Per castella e città; su questo non voglio tacere.
 Io non so qual prò potesse venirvene; perciocchè il loro cuore
 Non è mai sincero, e vi noterò distesamente
 Assai delle loro malvage azioni che ho veduto ai miei giorni.
 Contro il santo re vostro padre non osarono fare stolta guerra?
 Non hanno essi messo in scompiglio il santo re Federigo?
 E queste cose non hanno fatto celandosi a modo di ladroni?
 Non han forse ritolta la moneta (di che tanto insolentirono)
 Della quale avevano fatto dono ai vostri predecessori?
 Sire, Dio gliela farà pagar cara, e vestirebbero a bruno il mondo.
 Ma delle loro false ragioni, onde cercano a tendere calappio,
 Non vi lasciate insidiare, perchè non ne trarreste alcun prò.
 Ma i Sardi sono usciti dalle vostre genti di qua,
 Così farete atto di mercè, voi che siete luce e splendore,
 (Essendo leali uomini quelli che vi citerò)
 Si mette in Corsica gente di Moncay,
 E della montagna